

PAGAMENTI: RITARDI E INSOLVENZE POSSONO METTERE IN GINOCCHIO IMPRESE SANE

Il 24 aprile scorso in Apindustria Brescia è stato presentato ai politici bresciani (rappresentanti delle istituzioni locali, regionali, del Parlamento e del Senato) lo studio sulle tempistiche di pagamento e gli effetti negativi che pagamenti ritardati o insoluti hanno sulle imprese e sul loro ciclo finanziario. A presentarlo Claudio Teodori, prorettore della facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Brescia, che ha condotto la ricerca per conto di Apindustria Brescia.

Dopo la presentazione di Teodori i rappresentanti delle Associazioni di categoria presenti (**Apindustria, CNA, FAI, Confcooperative e Confcommercio**) hanno illustrato - a conferma di quanto emerso dallo studio - le problematiche che quotidianamente le imprese associate evidenziano.

Perché coinvolgere i politici? *“Le Associazioni di categoria - ha affermato Douglas Sivieri, presidente Apindustria Brescia - hanno il dovere di rappresentare i propri associati e di non restare passive di fronte a problematiche che limitano l'accesso al credito e possono anche mettere in ginocchio piccole attività. Non vogliamo sostituirci alla politica e al suo ruolo. Per questo abbiamo invitato coloro che possono dare esito e sviluppo alle nostre proposte, nelle sedi opportune”.*



Aderente a:

Tutti i politici presenti sono intervenuti con domande e richieste di approfondimento, mostrando interesse per il tema e offrendo spunti ulteriori di lavoro.

Le Associazioni di categoria bresciane che hanno mostrato interesse per il tema e hanno dato la disponibilità a contribuire ad approfondire ulteriormente la ricerca hanno dato vita a una **Commissione Interassociativa**. Al primo incontro della Commissione hanno preso parte Apindustria, Assopadana, Confartigianato, CNA, Confcooperative e FAI.

Quali i **prossimi passi**?

- Con i contributi e gli spunti offerti dagli incontri fra i presidenti delle Associazioni bresciane prima e con i politici poi sarà ampliato ulteriormente il campione delle imprese e ripetuta la ricerca (approfondendo alcuni aspetti, allargando il campione geograficamente e anche a livello di settore).
- La Commissione Interassociativa recepirà le eventuali proposte di legge che sono già allo studio delle diverse forze politiche e saranno sviluppate proposte concrete su alcuni temi fondamentali per la competitività delle pmi (certezza dei pagamenti, da parte dei privati come della PA, modalità di segnalazione alla centrale rischi, concordati preventivi, solo per citarne alcuni).

L'obiettivo è poter incontrare nuovamente le forze politiche dopo l'estate con proposte concrete di cui i rappresentanti politici potrebbero farsi carico, al fine di migliorare la competitività delle pmi, non solo bresciane.